

IL RADDOPPIO IGNORATO ALLA RIUNIONE PRE-CIPE. IL COMITATO: «POSIZIONI CONTRASTANTI, PRONTI A MOBILITARCI DI NUOVO»

Ragusa-Catania, a Roma ancora tutto tace

In attesa di una strada per fare la strada. Anzi l'autostrada. Ovvero il raddoppio della Ragusa - Catania. Nei meandri romani il progetto resta fermo. L'altro ieri si è svolta un'infruttuosa, almeno per questa infrastruttura, seduta del Pre Cipe, in attesa della riunione del Cipe convocata il 11 luglio. Ma nulla di fatto per la Ragusa - Catania e il suo progetto di raddoppio. Secondo indiscrezioni c'è chi è favore e chi contro, e si resta nell'impasse mentre il governo nazionale ha rassicurato più volte che si procederà alla realizzazione dell'opera con fondi interamente pubblici. Quali? Non si sa.

«Stiamo continuando il nostro monitoraggio ma non ci sono ancora ad oggi segnali nuovi e incoraggianti, anzi ci sentiamo ancora presi in giro», commenta Roberto Sica, componente del comitato osservatorio per il raddoppio - Abbiamo avuto alcune indiscrezioni su posizioni che restano inspiegabilmente contrastanti e pertanto ci stiamo già organizzando per una prossima manifestazione. Resta invece l'assordante silenzio del mondo della politica, a tutti i livelli, dai parlamentari locali fino all'Unione Europea. Nessuno si indigna nemmeno perché il Cipe non concesso ai sin-

daci l'accesso agli atti ai sindaci. E questo a nostro avviso è perché qualcosa non funziona. Almeno ci sembra così. E nessuno interviene, nemmeno dall'opposizione».

Per il comitato ci sarebbero ipotesi alternative per poter fare economia sul progetto, come ad esempio rinunciare per qualche anno alle tasse da incassare, come già accaduto per altre infrastrutture nel Nord Est dell'Italia. «Non capiamo - conclude Sica - perché per quelle infrastrutture è possibile e non lo è per la Ragusa - Catania».



M. B. La superstrada che collega Ragusa con Catania

Strade e piazze del capoluogo ecco il bando per il via ai lavori

LAURA CURELLA

Annunciato da Palazzo dell'Aquila il secondo step del piano di riqualificazione delle strade comunali. Con l'avvio della procedura di affidamento dei lavori, l'assessore al ramo Giovanni Giuffrida fa il punto della situazione. "Dopo il necessario lavoro di mappatura di tutte le nostre strade - ha spiegato - la predisposizione della graduatoria delle priorità e reperimento dei fondi, di cui ringrazio gli uffici, e gli interventi su viale dei Platani, via Galvani e via Leonardo da Vinci, siamo pronti alla prima, consistente azione di manutenzione straordinaria delle nostre strade. Abbiamo infatti messo a gara un bando da 1 milione di euro lordi, pari a un importo d'appalto di 720.000 euro, utile a dare risposte concrete per migliorare le numerose criticità delle nostre strade, avviando così un percorso di riqualificazione per tutte quelle vie e quelle piazze che da troppo tempo sono rimaste abbandonate a loro stesse".

"Un'azione che non sarà risolutiva - ha aggiunto Giuffrida - ma che anzi dovrà essere necessariamente connessa ad altre di questo tipo da avviare nel corso del mandato. Aggiungo inoltre che è stato siglato il contratto per i lavori di via Achille Grandi e che, come promesso e già annunciato, la cattiva asfaltatura di via Garibaldi verrà rifatta".

Per quanto riguarda i passaggi burocratici, l'avviso di manifestazione d'interesse relativo alla gara per l'affidamento dei lavori per interventi straordinari finalizzati al mantenimento delle condizioni di sicurezza di vie e piazze nel territorio del Comune di Ragusa è stato pubblicato ieri. La gara sarà espletata con modalità telematica attraverso il portale appalti, tutti i link sono evidenziati sul sito istituzionale dell'ente come il termine di presentazione delle istanze che scadrà il 19 luglio 2019.

Primo Piano

➔ Sono ormai quotidiane le segnalazioni di microdiscariche ai bordi delle strade di accesso Barone: «Da 15 tonnellate si passa a 50, è uno sforzo enorme»



I rifiuti lungo i luoghi di Montalbano e la promessa del sindaco: «Spariranno»

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE CAMERINA. «Ma nessuno vede la spazzatura abbandonata ai bordi delle strade del territorio, quelle comunali e provinciali? E le centinaia di piccole e grandi discariche nelle campagne». È ancora «Da zia», eliminando dai territori i cassonetti che potevano benissimo essere trasformati in isole ecologiche per la differenziata, non si è fatto altro che inquinare e sporcare il territorio di spazzatura di ogni genere. Dentro e fuori la città: «Stanno prendendo di mira l'entrata di casa di mio padre, da un sacchetto siamo arrivati a tre, abbiamo già segnalato. Ma i sacchi di rifiuti aumentano, chi li toglie?».

Sono solo alcune delle dimostrazioni affidate alle bachecche social - con tanto di rimando al sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone - di utenti che in materia vedono ancora tanto da fare.

La Eco Seib, ditta che gestisce la raccolta nel territorio camarinense, in sinergia col Comune di Santa Croce, fa gli straordinari. Ma poi ci sono le macchie di plastica e pattume tra verde e asfalto, come accade nella strada tra Marina di Ragusa, Casuzze e Santa Croce Camerina, e il cammino sembra ancora tutto in salita. O forse no. «Io ritengo che stiamo fa-

cendo molto per tenere in ordine e, sul pulito, qualche neo si nota - afferma il sindaco di Santa Croce Giovanni Barone - non voglio dire che è tutto perfetto e non posso certo affermare che le micro o macro discariche sono da tollerare, posso solo dire che ci stiamo lavorando, e ci stiamo abituando a vedere tutto, come dovrebbe essere al punto da notare subito se qualcosa non va».

Contrariamente a quanto possa apparire dai commenti di alcuni cittadini dentro e fuori Facebook, il sindaco non esita a definirsi comunque soddisfatto. «Perché fino a pochi giorni fa c'erano dieci cassonetti ricolmi di spazzatura, sopra e attorno, ora questo non c'è più - prosegue Barone - La raccolta di prossimità comunitaria è circoscritta ad alcune aree che cerchiamo comunque di monitorare sempre. Stiamo investendo nella bonifica delle discariche abusive, perché voglio un territorio privo di discariche. È una vittoria che otterrò - assicura Barone - e in Bilancio abbiamo messo 10.000 euro per la bonifica della macro discariche, ma è chiaro che non vogliamo sempre intervenire per pulire, quanto invece arrivare a eliminare una piaga che rischia di mortificare questi luoghi».

I luoghi di Montalbano, nell'immagine collettiva, sono fuori dal

tempo, i problemi di ordinaria e straordinaria amministrazione non sono ammessi agli occhi del turista che, svernando da queste parti, si aspetta un mare cristallino e un'isola nell'isola non contaminata dalle scorie della vita moderna. «I nostri sforzi vanno tutti in questa direzione - conferma il sindaco - e cioè offrire ai visitatori il meglio di casa nostra, non trascurando ovviamente le esigenze di chi qui ci vive sempre e ha diritto a un territorio pulito. È un impegno anche nei confronti degli esercenti che, con intensità, si adoperano per dare il meglio. L'estate ci mette a dura prova, basti pensare che in inverno produciamo 15 tonnellate a settimana di solo umido, nei mesi caldi diventano 50 tonnellate. Sono numeri fisiologicamente disarmanti. Tra le altre cose stiamo individuando le utenze fantasma. Cittadini che non pagavano l'imposta sui rifiuti e che, magari, sono tra quelli che abbandonano dove non dovrebbero».

«Bisogna comprendere che gli sforzi ci sono, e aiutare a rispettare i risultati - conclude Barone - Facendo il raffronto con giugno, mese particolarmente difficile se pensiamo che molti rimettono in sesto le case a mare sbarazzandosi di inerti di ogni genere, o potature, siamo a metà percorso. Stiamo puntando al rifiuto zero».

◀ QUELLE CARTOLINE PER I TURISTI IN ARRIVO LUNGO LA COSTA



Il territorio deturpato da ogni tipo di rifiuto. Il sindaco: «Spariranno presto».



Gli incivili abbandonano sacchi di spazzatura lungo la strada fuori dall'abitato.



A. C. Basta uno slargo lungo la strada in periferia per lanciare al volo i rifiuti.

IL PRIMO BILANCIO DI ECOSIEB DOPO L'AVVIO DEL SERVIZIO A SANTA CROCE

Eppure i dati della differenziata toccano già il 65 %

Santa Croce Camerina, in tema di politiche ambientali, ha le carte in regola. I dati ufficiali confermano un trend positivo circa la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che sono in linea con gli standard imposti dalla Regione.

La Eco Seib, gestore del servizio di igiene urbana per il territorio camarinense, ad una attenta stima dei dati relativi al primo mese di lavoro, ha ufficializzato in questi giorni il raggiungimento della percentuale del 65% di differenziata, così come previsto dalla legislazione vigente dati giugno 2019.

Santa Croce Camerina sta vivendo

in queste settimane la prima fase di avvio del servizio di raccolta allargata alle borgate a mare, un esame non da poco considerato il picco di utenze dei mesi caldi. Il risultato è considerato dagli addetti ai lavori un punto di partenza, in quanto gli obiettivi prefissati dalla Eco Seib e da Palazzo di città vanno al di là di questo 65%, traguardi raggiungibili attraverso la sinergia di tre componenti: utenti, chiamati a regolarità e correttezza dei conferimenti; ente, con controlli mirati e supporto agli utenti; azienda che, dalla sua, garantisce operatività, programmazione, formazione agli utenti, disponibilità.

«Noi cittadini dobbiamo collaborare, non giriamoci dall'altra parte quando vediamo un delinquente che butta in giro con noncuranza - esorta il sindaco di Santa Croce Camerina Giovanni Barone - Il mio appello per aiutarci ancora di più nel processo di cambiamento in corso, un supporto contro le logiche delle discariche, per il benessere ambientale. I dati rivelano una importanza particolare se si considera il periodo estivo in cui sono stati eliminati completamente i cassonetti stradali anche nelle frazioni marine in cui già soggiornano parecchi turisti e residenti».

A. C.

Il prefetto chiede «Più incisività nella battaglia alle fumarole»

m. f.) I sindaci predispongano adeguate ordinanze per ridurre il fenomeno delle fumarole. L'ha chiesto il prefetto di Ragusa, Filipina Cocuzza in un'apposita riunione con le parti in causa. Il rappresentante del governo, per rafforzare l'attività di prevenzione e contrasto dello smaltimento illecito dei rifiuti provenienti dalle lavorazioni agricole e in serra, ha richiamato l'attenzione sull'opportunità di fare ricorso all'accordo di collaborazione con le polizie locali, già sottoscritto e già utilizzato per i servizi stagionali, integrandolo per l'occasione con la Polizia provinciale. Il prefetto ha anche invitato le associazioni di categoria a dare maggiore impulso ad attività di informazione e sensibilizzazione soprattutto dei piccoli agricoltori. Il comandante della Polizia provinciale, Raffaele Falconetti, ha ribadito come il fenomeno abbia proporzioni più limitate rispetto al passato, specificando tuttavia che non riguarda solo la stagione estiva ma l'intero anno che, a seguito del protocollo stipulato nel 2010, sono stati raggiunti ottimi risultati per ciò che concerne lo smaltimento della plastica. Il problema rimane per le seminiere e per i contenitori di fitofarmaci.

Scicli, volontari

➔ Attraverso le telecamere già individuati e multati in 25

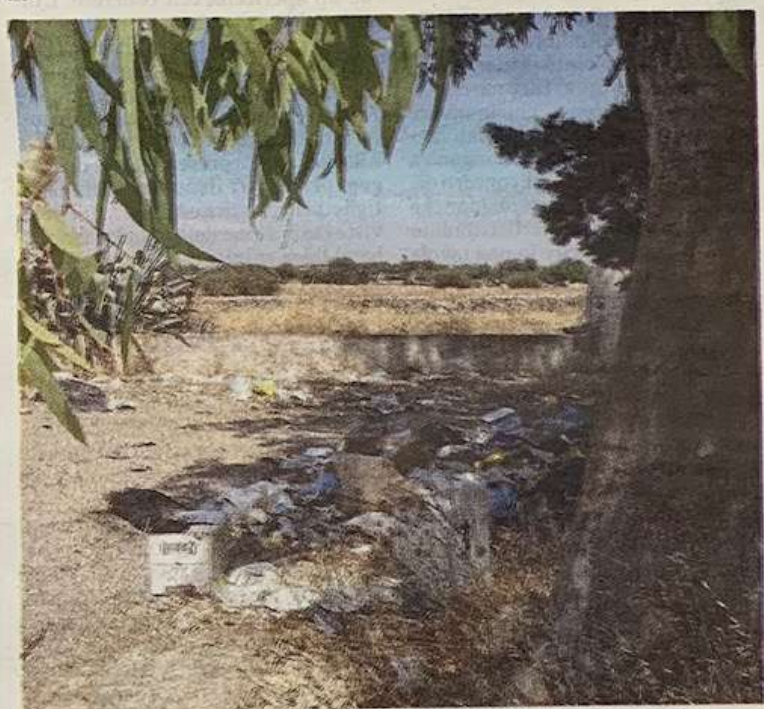
SCICLI. Scicli la situazione rifiuti continua ad essere critica. Con l'estate già nel vivo e le borgate affollate di residenti e turisti, continuano a proliferare le discariche abusive. In attesa di conoscere i dati di luglio d



Con l'avvio della stagione di villeggiatura la corretta raccolta parte male anzi malissimo



Casuzze: i cassonetti non ci sono più però si «scarica» nello stesso punto



Mancano i cassonetti ma si continua a scaricare nello stesso punto

MICHELE FARINACCIO

CASUZZE. Là dove c'era l'erba ora c'è... una grande discarica a cielo aperto. No, non è purtroppo una canzone estiva di Adriano Celentano, ma si tratta della realtà con cui si stanno trovando a fare i conti i villeggianti che in queste settimane hanno iniziato la propria stagione tra Casuzze, Caucana e le borgate della zona costiera ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina.

Meritoria l'iniziativa del Comune santacrocese, che ha avviato la raccolta differenziata porta a porta, molto meno il senso civico dei villeggianti che, noncuranti delle buone informazioni fornite, sembrano quanto mai restii a rispettare le regole. E allora, per esempio, accade che, nonostante i giorni per il conferimento dell'umido siano ben tre a settimana, molti "pensano bene" di non tenere in casa sacchetti che con il caldo diventano ben presto puzzolenti e decidono di gettarli dove prima c'erano i cassonetti. Come se quelle aree restassero sempre e comunque destinate al conferimento

dei rifiuti. Con tutte le conseguenze che, proprio per il gran caldo di questo periodo, si possono facilmente immaginare.

Discorso diverso per quanto riguarda il conferimento di carta e alluminio, rifiuti per i quali il Comune ha fornito dei sacchi di plastica resistente, rispettivamente di colore bianco e arancione. "Chi non ha un cancelletto dove appendere questi sacchi - si chiede il signor Salvatore - li lascia sulla strada, magari legati. E il vento e i gatti, nel corso di un'intera nottata, cosa ne faranno? E come ci sveglieremo la mattina dopo, specie nei periodi in cui ci sarà più gente? Tra l'altro quando saranno svuotati diventeranno ancora più leggeri e se staremo ancora dormendo o non saremo in casa è praticamente certo che non li ritroveremo più. E poi com'è possibile che proprio la domenica, quando cioè c'è la più grande concentrazione di gente, non sia previsto il conferimento di nessuna tipologia di rifiuto?". Insomma la confusione è tanta, e l'auspicio di tutti è che aumentino i controlli, soprattutto nel fine settimana.

OLTRE CINQUANTA LE PROPOSTE DI ADESIONE ALLA NUOVA ISTITUZIONE «BENEDETTA» DA SINDACO E SOVRINTENDENTE

Ecomuseo Carat, alla riscoperta dell'identità iblea

Oltre cinquanta le proposte di adesione al percorso di costituzione dell'Ecomuseo Carat. Mercoledì pomeriggio discreta la partecipazione al primo forum dell'istituzione culturale voluta dal sindaco Pepe Cassi su proposta dell'architetto Paola Schininà. Diversi gli spunti arrivati dal confronto tra amministrazione, comitato tecnico e rappresentanti di associazioni ed istituzioni attive sul territorio ibleo. Il forum è stata anche la prima uscita pubblica del nuovo soprintendente di Ragusa, Giorgio Battaglia.

A delineare le caratteristiche dell'ecomuseo è stato il sindaco Pepe Cas-

si, affiancato dal vicesindaco Giovanna Licitra e dai componenti del comitato nominati dal primo cittadino: Carmelo Arezzo, Nuccio Iacono, Fabio Manenti e Paola Schininà. "L'ecomuseo mira a coinvolgere chiunque vorrà spendersi per riscoprire l'identità iblea", ha detto Cassi. Il vicesindaco Licitra ha sottolineato l'importanza della "strategia condivisa", e la dimensione culturale dell'iniziativa che tuttavia sarà strettamente correlata allo sviluppo economico.

I componenti del comitato hanno quindi portato avanti il lato pratico dell'iniziativa, che consiste nella crea-

zione dei gruppi di lavoro che nasceranno in base alle adesioni ed alle proposte della comunità. Il soprintendente Battaglia ha rimarcato l'importanza della partecipazione nella ricerca dell'identità ragusana che passa anche dagli errori del passato, dai quali ripartire per tramandare alle future generazioni le peculiarità ragusane. Presente anche l'ideatore di Insieme in città, Giorgio Flaccavento, il quale ha ripercorso le tappe di un movimento culturale che ben si coniuga con Carat, a partire dalla individuazione delle mappe di comunità.

L. C.



L'appuntamento tenutosi alla biblioteca civica sull'Ecomuseo Carat

«A Modica si paga meno Tari che nella città di Ragusa»

“Per una volta siamo soddisfatti di essere dietro in una classifica rispetto ai nostri vicini ragusani”: così il presidente della Commissione Bilancio Giammarco Covato commenta i dati diffusi dal quotidiano La Repubblica circa il peso dei tributi locali sui cittadini italiani. La poco lusinghiera classifica vede il capoluogo ibleo nella top ten delle città più “care” in Italia.

“Prendendo spunto da questo articolo - commenta Covato - ho voluto fare una riflessione ed un confronto tra la nostra realtà e quella ragusana, viste anche la vicinanza e la similarità di popolazione e territorio. Partendo dal dato esaminato dal quotidiano, sappiamo che in un caso esemplare di abitazione di 80 mq con 4 occupanti la Tari per i ragusani è di 430,50. Alle stesse condizioni per noi modicani è di 302,40, in piena linea con la media nazionale che si attesta sui 300 eu-

Covato fa il raffronto tra le due realtà e indica gli aspetti positivi e quelli negativi



Il consigliere Covato

ro. La Tasi per Ragusa influisce fino al 2 per mille, per Modica l'1,85 per mille. L'Imu per le seconde case a Ragusa è al 9 per mille mentre a Modica è l'8,6 per mille. Come vediamo, dati alla mano, Modica è decisamente più economica rispetto a Ragusa. Un dato che acquista ancora più importanza se consideriamo la situazione economica dei due enti nettamente diversa. Così come diversa è l'attività messa in campo dalle rispettive amministrazioni e dalle maggioranze. Noi siamo impegnati a produrre tutti gli sforzi necessari - conclude Covato - al fine di non aumentare la tassazione sulle famiglie pur non potendo contare su tanti bonus di cui possono godere gli amici ragusani, in primis le royalties petrolifere che portano ogni anno nelle casse di Palazzo dell'Aquila svariati milioni di euro”.

C. B.

Musica notturna, Marina si sveglia regina

La decisione. Il Comune emana un'ordinanza che consente ai locali delle frazioni balneari di mantenere l'emissione sonora sino alle 4 del mattino il venerdì e il sabato. Sino alle 2 negli altri giorni della settimana



I live nel centro storico dovranno essere prodotti in versione acustica senza amplificatori

CONCETTA BONINI

Nelle frazioni balneari di Modica, quest'anno si farà musica fino alle 4 di notte. Si manifesta anche così l'intenzione del sindaco Ignazio Abbate di fare di Marina di Modica e Maganuco una meta della movida lunga la costa. La regolamentazione degli orari per l'emissione sonora è stata formalizzata, a seguito degli accordi presi tra i sindaci della provincia alla presenza del prefetto, attraverso un'ordinanza firmata nei giorni scorsi dal sindaco: dalla domenica a giovedì la musica potrà essere diffusa dalle



10 alle 13 e dalle 18,30 alle 2 di notte; il venerdì e il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 19 alle 4 di notte.

Una novità importante riguarda invece i concerti nei locali del centro storico: la musica live, ad eccezione del canto, dovrà essere prodotta in versione acustica, senza l'utilizzo degli amplificatori. "In questo modo - spiegano dall'Amministrazione - si viene incontro alle esigenze dei residenti garantendo loro il riposo notturno senza impedire concerti ed esibizioni che possono favorire l'attività commerciale dei locali".

Per quanto riguarda ancora la fascia costiera, invece, è di ieri la notizia che il Comune di Modica si è fatto carico di ripulire il tratto modicano - 1,5 chilometri sui 3,3 totali - della pista ciclabile tra Marina di Modica e Sampieri. "Lo stato di abbandono della pista ciclabile è un piccolissi-

mo, ma significativo, segnale di come la mancanza di una guida politica a Via del Fante lasci nell'incuria e senza servizi tutta la popolazione i-bea", commenta il sindaco Ignazio Abbate, dal momento che proprio la ex provincia è proprietaria dell'infrastruttura: "Per l'ennesima volta il Comune di Modica si è sostituito alla Provincia per quanto riguarda manutenzioni e cura del verde pubblico. La stagione estiva è già cominciata da un pezzo e abbiamo deciso di non attendere più un intervento dall'alto. D'altronde ormai è diventata una consuetudine occuparci della manutenzione del tratto di nostra competenza della pista ciclabile visto che registriamo ben 10 interventi l'anno per mantenerla sempre dignitosa e percorribile. Tutte le sterpaglie che troviamo nel secondo tratto, quello in territorio di Sampieri, rappresentano inoltre un serio pericolo in una stagione così calda come l'estate e con il rischio incendi sempre alto, soprattutto se consideriamo le varie abitazioni che vi insistono lungo il percorso. Inutile chiedere un intervento provinciale, meglio rimborsarsi le maniche e fare da se".

L'OBIETTIVO. «Intendiamo favorire la crescita delle attività commerciali ma rispettando i residenti»

IN BREVE

LIDO CARIZZA

Mare, relax e lezioni di yoga

s.c.) Il mare è relax, sport e benessere, quest'ultimo anche attraverso lo yoga, e niente di meglio se fatto direttamente in spiaggia. E' iniziata la stagione estiva con le lezioni di yoga al mare. Sono, infatti, aperte le prenotazioni per le lezioni promosse da Odaka Yoga che si terranno oggi alle 18,30 al lido Carizza a Maganuco sabato alla stessa ora a Marina di Modica. Un modo per trovare benessere a ritmo di onde in due location marine.

AMMANOAMMANO

Un corso di restauro e stampa

s.c.) Prosegue il corso di restauro e stampa promosso dall'associazione culturale Ammanoammano per ridare nuova vita a vecchie sedie con un tocco creativo e originale. Il corso si articola in tre fasi: restauro e decorazione a cura di Donatella Criscione; stampa del tessuto con stencil a cura di Irene Minissale; tappezzeria a cura di Guglielmo Figura. Il corso dura 21 ore con 7 incontri da 3 ore. I prossimi appuntamenti saranno il 6 e il 13 luglio.

FARMACIE DI TURNO

Schiavo Lena, via Sacro Cuore 85, telefono 0932.761841

IL METEO

Cielo sereno, sole e caldo. Vento moderato proveniente da Ovest-Nord-Ovest con intensità di 21 km/h. Temperature comprese tra 21° C e 33° C.

NUMERI UTILI

Ospedale Maggiore di Modica
 Centralino: 0932-448111 Carabinieri:
 0932.453429 - 0932.453426. Polizia:
 0932-7692119. Guardia di Finanza:
 0932-941069. Vigili del Fuoco: 0932-
 454572. Polizia Municipale: 0932-
 759211. Urp - Rete Civica: 0932-759123.
 Protezione Civile: 0932-456295.
 Ufficio manutenzione: 0932-759822 /
 759802. Azienda Siciliana Trasporti
 SpA, sede di Modica: 0932-767301-
 0932-762331.

Strisce blu sino a mezzanotte, la Cna è contraria «Un evidente limite alla crescita turistica locale»

SCICLI. Estendere fino a mezzanotte la durata della sosta a pagamento nelle strisce blu nei giorni feriali e festivi è controproducente. Dopo la delibera dell'amministrazione comunale in vigore dal 1 luglio ad insorgere sono il direttivo locale della Cna e la consigliera di opposizione Marianna Buscema. "Dopo l'incontro avuto il 27 giugno scorso con il vicesindaco e assessore al Turismo, Caterina Riccotti, che tra l'altro aveva fornito rassicurazioni ben precise riguardo la problematica degli stalli a pagamento, e cioè che la Giunta municipale avrebbe preso in considerazione le criticità evidenziate dalla nostra associazione di categoria e dalle imprese - dicono il presidente della Cna di Scicli Giovanni Ruta, con il responsabile organizzativo Franco Spadaro - non ci saremmo certo attesi l'ordinanza dell'1 luglio scorso. La nuova regolamentazione

degli orari di sosta ha già fatto le prime vittime, vale a dire ignari cittadini e turisti che non hanno trovato di meglio da fare se non sfogare la propria rabbia nei confronti dei titolari dei locali da dove erano appena usciti". Dello stesso parere anche la consigliera Marianna Buscema la quale spiega come le strisce blu fino a mezzanotte siano un problema non indifferente per i cittadini sciclitani che abitano nelle zone di pertinenza delle aree a pagamento e per i molti visitatori che non hanno a loro disposizione nemmeno le giuste indicazioni in merito. "Buscema non spiega come mai, nonostante il sindaco Giannone abbia più volte detto di essere contrario a tale ordinanza, ma di essere costretto ad applicarla perché ereditata, adesso che poteva cambiare direzione non l'ha fatto".

C. R. L. R.

Ragusa Provincia

Scicli detta le regole per la movida previsti daspo urbano e supermulte

Divieto di fumo. Novità per gli accaniti che dovranno astenersi sulle spiagge



CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. Daspo urbano per chi intralcia il traffico, crea disturbo vicino alle proprietà private o si siede sui marciapiedi. Per i trasgressori sono previste pene fino a 600 euro. Questa misura fa parte di una serie di ordinanze emanate dal sindaco di Scicli, Enzo Giannone, per disciplinare la movida estiva nel litorale e nel centro storico della città.

Per quanto concerne la vendita e il consumo di bevande, la somministrazione deve avvenire in bicchieri di carta o di plastica nei quali le bevande devono essere versate direttamente da chi le vende; il divieto non sussiste nel caso in cui la somministrazione e la conseguente consuma-

**Gli orari per la musica durante la settimana e nel weekend
Stretta per l'alcol**

zione avvengano all'interno dei locali o in pertinenze esterne autorizzate, purché la mescolta avvenga all'interno dell'area delimitata e con modalità tali da non vanificare il divieto di vendita o consumo da asporto. È vietato consumare bevande alcoliche lontano dall'area di pertinenza dei locali.

Regole precise anche per le emissioni sonore, argomento che ogni estate accende la diatriba tra sostenitori della movida e chi chiede la quiete. Da lunedì a giovedì i locali potranno suonare fino all'una e mezza, mentre da venerdì a domenica fino alle 3. Per quanto riguarda la fruizione delle spiagge pubbliche, invece, non è consentito l'uso di bottiglie, bicchieri di vetro o lattine e, cosa di certo rivoluzionaria, non è consentito fumare. Sanzioni saranno previste anche per chi vende merce contraffatta nei luoghi pubblici. Infine controlli severi saranno disposti anche in occasione degli eventi più importanti per accertare che siano poste in essere tutte le misure a salvaguardia dell'incolumità delle persone consentendo gli spazi per una eventuale evacuazione dell'area e l'intervento dei soccorsi.

Strisce blu sino a mezzanotte, la Cna è contraria «Un evidente limite alla crescita turistica locale»

SCICLI. Estendere fino a mezzanotte la durata della sosta a pagamento nelle strisce blu nei giorni feriali e festivi è controproducente. Dopo la delibera dell'amministrazione comunale in vigore dal 1 luglio ad insorgere sono il direttivo locale della Cna e la consigliera di opposizione Marianna Buscema. "Dopo l'incontro avuto il 27 giugno scorso con il vicesindaco e assessore al Turismo, Caterina Riccotti, che tra l'altro aveva fornito rassicurazioni ben precise riguardo la problematica degli stalli a pagamento, e cioè che la Giunta municipale avrebbe preso in considerazione le criticità evidenziate dalla nostra associazione di categoria e dalle imprese - dicono il presidente della Cna di Scicli Giovanni Ruta, con il responsabile organizzativo Franco Spadaro - non ci saremmo certo attesi l'ordinanza dell'1 luglio scorso. La nuova regolamentazione

degli orari di sosta ha già fatto le prime vittime, vale a dire ignari cittadini e turisti che non hanno trovato di meglio da fare se non sfogare la propria rabbia nei confronti dei titolari dei locali da dove erano appena usciti". Dello stesso parere anche la consigliera Marianna Buscema la quale spiega come le strisce blu fino a mezzanotte siano un problema non indifferente per i cittadini sciclitani che abitano nelle zone di pertinenza delle aree a pagamento e per i molti visitatori che non hanno a loro disposizione nemmeno le giuste indicazioni in merito. "Buscema non spiega come mai, nonostante il sindaco Giannone abbia più volte detto di essere contrario a tale ordinanza, ma di essere costretto ad applicarla perché ereditata, adesso che poteva cambiare direzione non l'ha fatto".

C. R. L. R.

Strade e piazze

Lavori straordinari, via libera all'appalto

Il Comune ha dato il via alla procedura di affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per il mantenimento delle condizioni di sicurezza di vie e piazze nel territorio comunale.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Giovanni Giuffrida, ha quindi fatto il punto della situazione.

«Dopo il necessario lavoro di mappatura di tutte le nostre strade - spiega l'esponente della giunta Cassi -, predisposizione della graduatoria delle priorità e reperimento dei fondi, di cui ringrazio gli uffici, e gli interventi su viale dei Platani, via Galvani e via Leonardo da Vinci, siamo pronti alla prima, consistente azione di manutenzione straordinaria delle nostre strade. Abbiamo infatti messo a gara un bando da un milione di euro lordi, pari a un importo d'appalto di 720.000 euro, utile a dare risposte concrete per migliorare le numerose criticità delle nostre strade, avviando così un percorso di riqualificazione per tutte quelle vie e quelle piazze che da troppo tempo sono rimaste abbandonate a loro stesse».

Giuffrida aggiunge: «Un'azione che non sarà risolutiva ma che anzi dovrà essere necessariamente connessa ad altre di questo tipo da avviare nel corso del mandato. Aggiungo inoltre che è stato siglato il contratto per i lavori di via Achille Grandi e che, come promesso e già annunciato, la cattiva asfaltatura di via Garibaldi verrà rifatta».

Nelle scorse settimane, il Movimento 5 stelle aveva criticato la giunta Cassi per non avere avviato le opere di risistemazione delle strade cittadine così come annunciato all'inizio della sindacatura.

Immediata la replica dell'amministrazione che ha annunciato i lavori che a breve partiranno.

La situazione delle strade cittadine, è sotto gli occhi di tutti, è disastrosa, con arterie difficilmente praticabili. Una situazione alla quale la giunta sta cercando di dare una risposta, con un piano complessivo di interventi. Utilizzando fondi già disponibili nel bilancio dell'ente. (*DABO*)



Comune. L'assessore Giovanni Giuffrida

Fondi destinati al Comune

Imu e Tasi, con l'Eni Scicli incassa altri undici milioni

Leuccio Emmolo

SCICLI

Movimento in entrata registrato nelle casse comunali. È stata incassata, infatti, dal Comune la seconda tranche degli undici milioni di euro previsti dall'accordo quadro con ENI Spa ed Edison Spa. Precisamente è di 11.225.611,45 euro il totale riscosso dall'Ente che va a chiudere così il lungo capitolo delle somme dovute per ICI (annualità dal 2009 al 2011), IMU (annualità dal 2012 al 2015) e TASI (2014-2015) a valere sul campo petrolifero Vega, dopo il contenzioso con i due colossi dell'industria energetica mondiale. Più di undici milioni di euro che costituiscono una vera

e propria boccata d'ossigeno per le finanze dell'Ente. Adesso la città si chiede come sarà impiegata tale somma? Risponde l'assessore alle Entrate e Finanze, Girogio Vindigni.

«L'amministrazione comunale spiega Vindigni, in perfetta coerenza non solo con quanto promesso agli elettori ma anche per rispondere agli impegni assunti con il Piano di riequilibrio pluriennale in istruzione alla Corte dei Conti, utilizzerà tali somme per il finanziamento della massa debitoria dell'Ente («... le sopravvenienze attive inerenti la piattaforma VEGA... i relativi proventi, coerentemente con il quadro normativo in vigore, saranno utilizzati per sostenere il processo di risanamento dell'Ente». -Cfr Piano Riequi-



Enti pubblici. Il comune di Scicli

librio).

«Abbiamo intrapreso - aggiunge Vindigni - la giusta strada che percorreremo sino al risanamento totale delle casse dell'ente perché lo vogliamo l'etica della responsabilità alla quale siamo chiamati e obbligati, l'intera comunità sciclitana per consentire una pianificazione futura tranquilla delle opere, dei servizi e quindi dello sviluppo da realizzare, perché tutto questo ha un risultato certo: la migliore qualità della vita di chi vive in questa città. Un principio di buon senso - conclude Vindigni - realizzato con un atto di buona amministrazione che anche le future generazioni politiche e non, dovranno ricordare come esempio da seguire e da emulare». (*LE*)

Delibera del consiglio comunale

Rottamazione tasse, aderisce anche Scicli

Leuccio Emmolo

SCICLI

Dopo l'approvazione in aula consiliare, del regolamento della definizione agevolata per le ingiunzioni fiscali, notificate nel periodo 2000/2017, il Comune procede a stabilire le linee guida per potervi aderire. Sarà possibile, infatti, presentare l'istanza di adesione alla definizione agevolata entro il prossimo 31 luglio. E' necessario compilare, sottoscrivere e trasmettere il modulo di adesione, unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità valido del soggetto richiedente, utilizzando la seguente modulistica: il

modello istanza definizione agevolata del Comune di Scicli (per le ingiunzioni notificate dal Comune di Scicli) e il modello istanza definizione agevolata Soget (per ingiunzioni notificate dalla Soget). «Abbiamo inteso venire incontro -commenta il sindaco Enzo Giannone- hanno adempiuto al pagamento di tasse e tributi dell'ente, offrendo così la possibilità di poter rateizzare quanto dovuto e non riscosso dal Comune solo in presenza di ingiunzioni fiscali. Ricordo -prosegue il sindaco- che l'adesione agevolata agisce anche in presenza di ingiunzione fiscale impugnata davanti agli organi di giustizia tributaria e civile e l'istanza è ammissibile anche nel



Comune. Il sindaco Enzo Giannone

caso di iscrizione di fermo amministrativo da parte del concessionario e anche nel caso di procedura in corso e/o assegnazione da parte del giudice già intervenute per pignoramenti mobiliari e immobiliari da parte del concessionario la riscossione coattiva. Con quest'atto deliberativo, voluto dall'amministrazione comunale, -conclude Giannone- si intende evidenziare come il rapporto tra l'amministrazione e l'amministrato è sempre più stretto e vicino alle esigenze di quanti a motivo delle difficoltà di natura economica non hanno potuto adempiere al pagamento di quanto dovuto e lo potranno fare entro il 30 settembre 2021». (*LE*)

Un lavoro per aiutare i detenuti Ed il carcere produce formaggi

Creato il marchio «Al fresco» per i prodotti lattiero caseari realizzati dai reclusi della casa circondariale. Progetto Rotary

Marcello Digrandi

Un brand che certifica il marchio. "Al fresco" con i prodotti lattiero caseari realizzati dai detenuti della casa circondariale di Ragusa. Un modello da imitare per il recupero e il reinserimento sociale dei detenuti. Un progetto voluto dal Rotary club Hybla Herea che ha donato il caseificio grazie ai fondi raccolti dalla Rotary Foundation. La cooperativa Nostra Signora di Gulfi, di Chiaramonte Gulfi, avrà il compito di istruire i detenuti durante la fase della preparazione dei prodotti lattiero caseari. «È un progetto d'area del Rotary club iniziato ben quattro anni fa - spiega Giorgio Lo Magno, componente del Rotary - sotto la presidenza di Maurizio Gianni. Nel corso degli ultimi anni si sono alternati alla guida del Rotary Giovanna Tumino, Maurizio Cugno, Silvia Poidomani e Valentino Coria. Nella giornata di ieri, dopo mille difficoltà, siamo riusciti finalmente a mettere in piedi un'iniziativa imprenditoriale ben strutturata per la produzione di formaggi e provole con il marchio Al fresco. La cooperativa sociale Nostra

Signora di Gulfi si occuperà della gestione del caseificio all'interno della casa circondariale». Superato il primo step si dovrà lavorare per la vendita e la commercializzazione dei prodotti fuori dalla mura del carcere.

«Dal mese di settembre - aggiunge Lo Magno - inizieremo la parte della comunicazione e sensibilizzazione per la vendita dei prodotti. L'idea è di realizzare anche un portale per la vendita on line». Il lavoro carcerario è uno degli strumenti fondamentali per la risocializzazione del recluso e dell'internato. Per questo ad esso è stata sempre prestata particolare attenzione da parte del legislatore. I rapporti fra la direzione e le imprese sono definiti con convenzioni che regolano anche l'eventuale utilizzazione anche in comodato dei locali e delle attrezzature già esistenti negli isti-

I promotori
«Dal mese di settembre inizieremo la parte della comunicazione per la vendita al consumo»

Cous cous, oggi gara di cuochi

● È attesa per oggi a Modica la seconda tappa del Cous Cous World Championship - Selezione Conad 2019, il concorso dedicato agli chef siciliani promosso da Conad. Concorso che va alla ricerca di nuove promesse della cucina siciliana. Dopo Trapani, che è stata la prima tappa, l'appuntamento è nella città della Contea con due chef che si sfideranno preparando ricette a base di cous cous. Essi gareggeranno per conquistare un posto nella squadra italiana in gara alla prossima edizione del Cous Cous Fest atteso dal 20 al 29 settembre a San Vito Lo Capo. Oggi, a partire dalle 18, al Conad Superstore Le Liccumie, in campo due chef, Serena Domante di Favara e Nicola Bandi di Trapani. (*PID*)

tuti. In questo assetto normativo un ruolo determinante assumono le convenzioni con cooperative sociali. Il club capofila, Rotary Ragusa Hybla Herea, ringrazia i presidenti dei club di Comiso, Modica, Pozzallo-Ispica e Vittoria per la preziosa collaborazione, la direttrice della Casa Circondariale Giovanna Maltese per la disponibilità sempre dimostrata, Rosetta Noto, e quanti in questi anni hanno contribuito, anche con importanti donazioni di materiale, alla realizzazione del caseificio. «Il grande merito è dei presidenti del rotary che si sono succeduti negli ultimi anni - spiega Valentino Coria, presidente del Rotary club Hybla Herea - e in modo particolare di Giorgio Lo Magno. Siamo riusciti a mettere in piedi un progetto importante firmando una convenzione con la cooperativa Nostra Signora di Gulfi che ha contrattualizzato i lavoratori e si occupa, da anni, di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e di migranti. I soldi raccolti dalla Rotary Foundation per acquistare l'attrezzatura necessaria sono stati ben spesi per un'iniziativa che avrà ricadute importanti sul territorio ragusano». (*MDG*)



Casa circondariale. I promotori dell'iniziativa realizzata in favore dei reclusi

Emanata un'ordinanza

Modica, musica e movida Il Comune fissa le regole

Il sabato e la domenica si potrà suonare fino alle 4 di notte

Pinella Drago

MODICA

Regole a tutto tondo per questa estate a Modica. Nel centro storico e nelle borgate della fascia costiera. Regole che fanno il paio con i servizi che la giunta Abbate quest'anno sta offrendo al top. Dalle passerelle di accesso in spiaggia ed al mare per i disabili, alle aree smoke free per fumatori al fine di garantire arenili puliti prive di cicche di sigarette a gogò. Le regole per l'estate 2019 sono contenute in un'ordinanza che limita le emissioni sonore. Se durante la settimana si potrà suonare e ballare fino alle 2 di notte, il sabato e la domenica questo limite di orario è stato spostato alle 4 di notte, quasi fino all'alba. È l'offerta oraria, questa dei fine settimana, che chiedono i giovani e che, almeno sperano i modicani, possa portare più gente nelle due borgate di Marina di Modica e di Maganuco e tenere nel territorio il popolo della notte evitando che si sposti sul litorale per divertirsi.

«Sono accordi che abbiamo preso tra i sindaci della provincia iblea alla presenza del Prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza, - spiega il sindaco Ignazio Abbate - una novità im-

portante riguarda i concerti nei locali del centro storico. La musica live, ad eccezione del canto, dovrà essere prodotta in versione acustica, senza l'utilizzo degli amplificatori. In questo modo si viene incontro alle esigenze dei residenti garantendo loro il riposo notturno senza impedire concerti ed esibizioni che possono favorire l'attività commerciale

dei locali».

L'ordinanza che regola l'emissione sonora a Marina di Modica e Maganuco prevede che dalla domenica a giovedì la musica potrà essere diffusa dalle 10 alle 13 e dalle 18.30 alle 2. Il venerdì e il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 19 fino alle 4 di notte. Sono escluse da questa ordinanza le manifestazioni temporanee con

impiego di sorgenti sonori mobili, quali sfilate, esibizioni di bande musicali e mezzi meccanici a supporto delle manifestazioni sportive che si potranno svolgere nell'arco di tempo tra le 9 e le 20. Il provvedimento sindacale regola anche i rumori generati da attività di cantiere che sono autorizzati nei giorni feriali dalle 8 alle 13.30 e dalle 16 alle 20. Eventuali deroghe potranno essere concesse dal sindaco dietro la presentazione di istanza motivata e documentata. La pubblicità fonica è consentita solo in forma itinerante e solo nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 20 da soggetti in possesso delle necessarie autorizzazioni amministrative. Tale forma di pubblicità è vietata nelle aree di pertinenza di ospedali e scuole e in aree comprese entro i 50 metri di raggio. Il sindaco abbate ha regolamentato anche la somministrazione di bevande in contenitori, sia in bottiglie di vetro che in lattine. Divieto assoluto dalle 22 alle 7 del mattino. «L'uso di bottiglie di vetro e di lattine è pericoloso - commenta il primo cittadino - per questo motivo abbiamo imposto forti limiti sull'uso dalle 22 alle 7 del mattino. Dovrebbe servire a scorrageggiare il popolo della notte».

(*PID*)



Musica. Movida notturna in piazza

Sollecitato il bando per l'incentivazione

Confesercenti: «Troppi silenzi sull'aeroporto»

Francesca Cabibbo

COMISO

Il silenzio attorno all'aeroporto di Comiso. Il bando per l'incentivazione delle nuove rotte e dei flussi turistici nell'area degli Iblei non decolla. Era stato annunciato per la fine di maggio, in realtà non è successo nulla. La Confesercenti preme sull'acceleratore. Al bando precedente, nove mesi fa, avevano partecipato solo due compagnie, ma una aveva poi rinunciato ed era rimasta solo la Blu Air, con una rotta bi-settimanale per Torino. Ma la nuova rotta non c'è ancora. La stagione stiva è iniziata senza la nuova rotta per il capoluogo piemontese. Il presidente provinciale di Confesercenti, Luigi Marchi, è preoccupato. «È calato il silenzio sull'incentivazione delle rotte aeree per l'aeroporto di Comiso. Sorprende che a distanza di mesi la governance di Soaco

non dia segnali in questo senso. Vi sono 15,5 milioni di euro bloccati, compreso 1,9 euro dei fondi ex In-sicem stanziati dall'ex provincia di Ragusa e non registro un'iniziativa per uscire da quest'impasse». Marchi ripercorre le vice degli ultimi, che definisce un «paradosso». «Dei 15 lotti messi a gara per le azioni di marketing a novembre ne erano

stati assegnati solo due: alla compagnia romana per Blue Air per Torino e alla low cost tedesca Eurowings per la Germania. Ma dopo mesi neanche questi voli sono stati schedulati. La compagnia tedesca ha rinunciato e la Blue Air che avrebbe dovuto programmare il volo per Torino già da giugno non lo ha fatto. Chiediamo cosa sia successo.

Perché queste due compagnie partecipano al bando e poi non si procede all'aggiudicazione? E ancora: cosa intende fare il comune di Comiso che è l'Ente attuatore di questi fondi con gli altri 13 bandi? Il tempo è scaduto. Tenere fermi da anni 15,5 milioni è un'offesa alla voglia di riscatto di questo territorio, un affronto per un aeroporto che ha le potenzialità per crescere e non le sfrutta».

Il sindaco, Maria Rita Schembari, risponde: «Il prossimo 10 luglio saremo a Palermo, negli uffici della Regione, per riprogrammare il bando. Probabilmente sono necessari dei correttivi per poter utilizzare dei fondi nella maniera più giusta e più rispondente alle norme. Con gli uffici della Regione valuteremo le scelte più opportune da fare. Avremmo preferito tempi più brevi, ma se questo è necessario per un risultato più proficuo, lo facciamo volentieri». (FC*)



Trasporti. L'aeroporto di Comiso